



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

Diritti e limiti di utilizzo sulle riproduzioni dei beni culturali

Rosa Peluso

AlmaDL – Unità di processo Gestione e sviluppo della biblioteca digitale d'Ateneo
9 ottobre 2023 - Corso di formazione "La valorizzazione del patrimonio culturale: la gestione dei
progetti di digitalizzazione e la digital library "

Il contesto normativo

Legge Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
LEGGE 22 aprile 1941, n. 633 (LdA)

Codice dei beni culturali e del paesaggio
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (CBC)



**Legge Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio
LEGGE 22 aprile 1941, n. 633 (LdA)**



Diritto d'autore: brevi cenni

Cosa tutela il diritto d'autore?

Le **opere dell'ingegno di carattere creativo** rientranti nei campi letterario, artistico e scientifico e, pertanto, anche le opere della **fotografia** e della cinematografia o, più in generale, le opere audiovisive [art.1-2 LdA] – [art. 2575 c.c.]

Chi è l'autore di un'opera dell'ingegno?

È reputato autore dell'opera, salvo prova contraria, chi è in essa indicato come tale [art. 8 LdA]

Titolare originario dei diritti sull'opera è l'autore (o i coautori) cioè la **persona fisica che ha creato l'opera**

Come si acquisisce il diritto d'autore?

Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale [art. 6 LdA]

La protezione agisce automaticamente per il solo fatto che l'opera è stata creata

È necessario registrare, depositare, commercializzare l'opera?

Non sono richieste formalità costitutive di registrazione, deposito (es. presso SIAE) o di commercio effettivo

La registrazione ha funzione probatoria dell'esistenza dell'opera, della sua pubblicazione e degli autori e produttori indicati nel registro sino a prova contraria.



Quali sono i diritti dell'autore?

DIRITTI MORALI

Diritto alla paternità dell'opera
Diritto all'integrità dell'opera
Diritto di inedito
Diritto di ritiro dell'opera dal commercio

Sono **diritti della personalità**

ASSOLUTI, INALIENABILI, E IMPRESCRITTIBILI

NON hanno limiti temporali

NON possono essere ceduti per contratto

Alla morte dell'autore, sono esercitabili da alcune categorie eredi

DIRITTI PATRIMONIALI

Pubblicazione	Comunicazione
Riproduzione	Distribuzione
Trascrizione	Traduzione
Esecuzione	Noleggio
Rappresentazione	Prestito

Sono **diritti di esclusiva**

Stabiliscono una prerogativa dell'autore sullo sull'utilizzo dell'opera e sulla sua circolazione

Anche detti di **utilizzazione economica**

Limite temporale: 70 anni dalla morte autore

Possono essere trasferiti: contratto//via successoria



Il pubblico dominio

Scadenza della durata di protezione di un'opera [art. 14 Direttiva 2019/790]

Un opera può essere in pubblico dominio per:

- decorrenza dei termini di protezione
- effetto di specifiche licenze (es. CC0)
- ex lege (es. sentenze)
- assenza dei requisiti di proteggibilità

I diritti di utilizzazione economica dell'opera durano tutta la vita dell'autore e sino al termine del cinquantesimo anno solare dopo la sua morte → **70 ANNI** [art. 25 LdA]



Il diritto di riproduzione

Il diritto di riproduzione è attribuito in via esclusiva all'autore dell'opera dell'ingegno e ha per oggetto la **moltiplicazione in copie**

- diretta o indiretta,
- temporanea o permanente,
- in tutto o in parte dell'opera,
- in qualunque modo o forma, come la copiatura a mano, la stampa, la litografia, l'incisione, la **fotografia**, la fonografia, la cinematografia ed ogni altro procedimento di riproduzione

compreso il diritto di registrare l'opera su qualunque supporto riproduttore di suoni, di voci o di immagini, qualunque sia la tecnologia utilizzata [art. 61 LdA].

L'articolo 13 LdA è stato riformato dal D. Lgs. 68/03 di recepimento della Direttiva *InfoSoc* 29/01/CE

Regola generale: se non consentito dalla legge in forza di una specifica eccezione è possibile usare un'opera altrui solo previa autorizzazione da parte del titolare dei diritti



La riproduzione nel mondo digitale

La **copia** tradizionalmente rappresenta l'esemplare materiale che fissa in modo permanente su un supporto materiale la riproduzione di un'opera e la rende percepibile.

Con l'avvento del mondo digitale la copia non è più identificata con il supporto materiale che la contiene e tale fissazione non è più necessaria ai fini della fruizione dell'opera riprodotta.

Non sempre si riesce a percepire in modo chiaro, in ambito tecnologico, se alcuni atti relativi a contenuti protetti dal diritto d'autore implicano l'esercizio di diritti esclusivi. Alcuni esempi:

- digitalizzazione = riproduzione
- scansione = riproduzione
- masterizzazione = riproduzione
- downloading = riproduzione
- uploading = riproduzione + comunicazione
- file sharing = riproduzione + comunicazione



Le fotografie

La legge sul diritto d'autore distingue tre diversi tipi di fotografie, cui ricollega tre diverse forme di tutela:

- **opere fotografiche**
- **semplici fotografie**
- **mere riproduzioni fotografiche**

Molto spesso è difficile capire una fotografia a quale tipologia può essere ricondotta poiché la distinzione tra diversi tipi di fotografie è effettuata in base a criteri poco oggettivi. Numerose sentenze hanno cercato di fornire elementi di maggiore definizione tra le differenti categorie



Le opere fotografiche

Fotografie provviste di **carattere creativo** godono della medesima tutela garantita ad ogni altra opera dell'ingegno [art. 2 LdA].

I diritti si prescrivono dopo **70 anni** dopo la morte dell'autore.

L'opera fotografica rappresenta una creazione intellettuale propria dell'autore.

Un livello minimo: l'opera è il risultato di scelte libere e creative da parte dell'autore es. scelta delle luci, composizione della scena, dell'inquadratura

Un livello qualificato: l'opera riflette la personalità dell'autore e il suo modo di vedere la realtà.

Non rileva "meritevolezza" cioè un giudizio di merito estetico

In alcune sentenze la tutela autorale di un'opera fotografica è riconosciuta in base a:

- "rilevante fama" del fotografo
- "pregio artistico" dell'opera
- "pubblicazioni di pregio artistico" in cui è inclusa l'opera

Dettaglio de «la ragazza afgana» di Steve McCurry, 1985



Le semplici fotografie

Fotografie in cui manca il livello, anche minimo, di creatività necessario per godere della protezione garantita dal diritto d'autore.



Palermo, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, 27 marzo 1992. L'immagine di copertina del volume "Sicilia 1992. Luce e memoria" di Tony Gentile (Silvana Editoriale) - © Tony Gentile

Fotografie che rappresentano «immagini di persone o di aspetti, elementi o fatti della vita naturale e sociale, ottenute col processo fotografico o con processo analogo, ivi comprese le riproduzioni di opere dell'arte figurativa e i fotogrammi delle pellicole cinematografiche» [art. 87 ss. LdA].

Diritto connesso in capo al fotografo di durata di 20 anni dalla produzione della fotografia

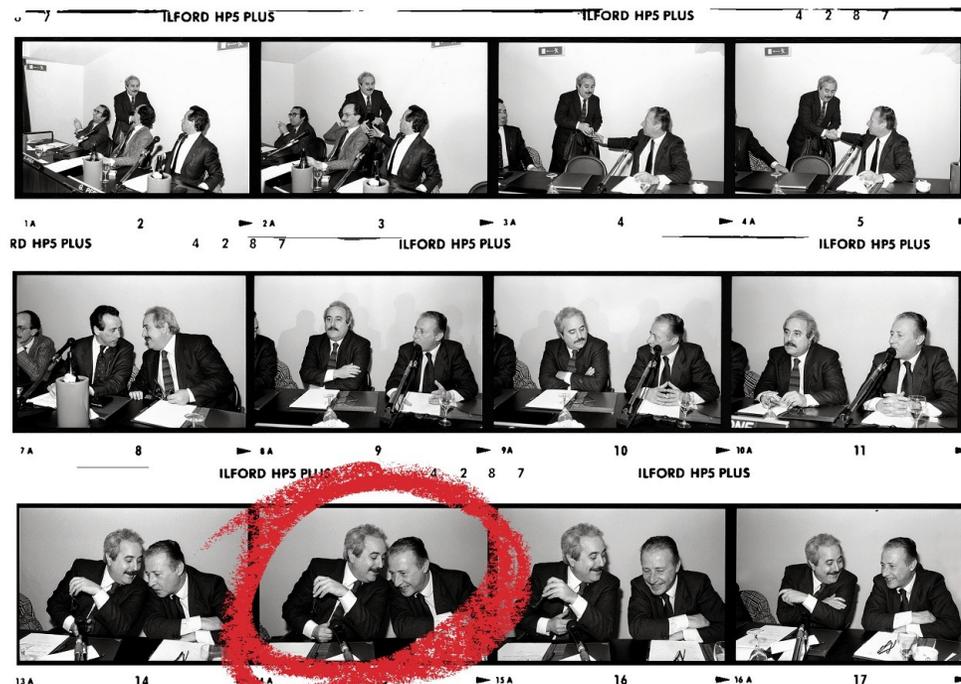
Diritto esclusivo limitatamente alla riproduzione, la diffusione e la distribuzione della fotografia stessa



Una curiosità sulla foto dei due magistrati

Una sentenza del Tribunale di Roma (n. 1475855 del 12 luglio 2019) si è pronunciata sulla celebre foto ai due magistrati escludendone, riconoscendo in capo al fotografo la titolarità dei diritti di sfruttamento economico dello scatto, ma escludendo che l'opera possa avere carattere autoriale.

Il Tribunale afferma che si tratta di uno **“scatto compiuto in occasione di un convegno e nell'adempimento di un contratto di impiego”**. All'immagine è riconosciuto il valore storico e documentale in quanto **“può qualificarsi come una testimonianza, a mo' di cronaca, di una situazione di fatto”**.



L'opera fotografica deve realizzare un preciso intento programmatico dell'autore, occorre una “lunga e accurata scelta, da parte del fotografo, del luogo, del soggetto, dei colori, dell'angolazione, dell'illuminazione”. Il fotografo, quindi, deve avere in mente un obiettivo pittorico e creativo preciso, realizzabile mediante la fotografia.

La fotografia, al pari di un quadro, debba essere espressione di un progetto artistico, di uno stile, di un momento creativo dell'autore.

Palermo, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, 27 marzo 1992. L'immagine di copertina del volume "Sicilia 1992.

--- Luce e memoria" di Tony Gentile (Silvana Editoriale) - © Tony Gentile



Opera fotografica o semplice fotografia?



ritratto di Jimi Hendrix di Gered Mankowitz

La riproduzione dell'immagine di una persona

La legge sul diritto d'autore prevede che il ritratto di una persona non possa essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il consenso di quest'ultima [96 LdA].

L'uso di un'immagine che ritrae una persona è libero e non occorre il consenso della persona ritrattata quando la riproduzione dell'immagine è giustificata dalla notorietà o dall'ufficio pubblico coperto, da necessità di giustizia o di polizia, da scopi scientifici, didattici o culturali, o quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico [art. 97 LdA]

Il ritratto non può essere esposto o messo in commercio, quando l'esposizione o messa in commercio rechi pregiudizio all'onore, alla reputazione od anche al decoro della persona ritrattata [art. 97 LdA]

Regola generale: ogni volta in cui ad essere ritratto sia uno specifico soggetto che non ricopra uffici o funzioni particolari, farsi rilasciare un'apposita liberatoria.



Le mere riproduzioni fotografiche

«le fotografie di scritti, documenti, carte di affari, oggetti materiali, disegni tecnici e prodotti simili» [art. 87 LdA].

Non ricevono alcuna specifica tutela della legge sul diritto d'autore e sono considerate di pubblico dominio.

Si riconosce una funzione meramente **riproduttiva** e di **documentazione**.



È molto difficile distinguere tra semplici fotografie e mere riproduzioni fotografiche.

È sempre necessaria una valutazione condotta caso per caso.

Le fotografie di un'opere d'arte

Nel caso di una fotografia di un'opera d'arte possono sussistere diversi diritti:

- il diritto di proprietà intellettuale dell'autore dell'opera d'arte fotografata;
- il diritto connesso del fotografo sulla fotografia;
- il diritto di proprietà del soggetto pubblico o privato che detiene il supporto materiale dell'opera.

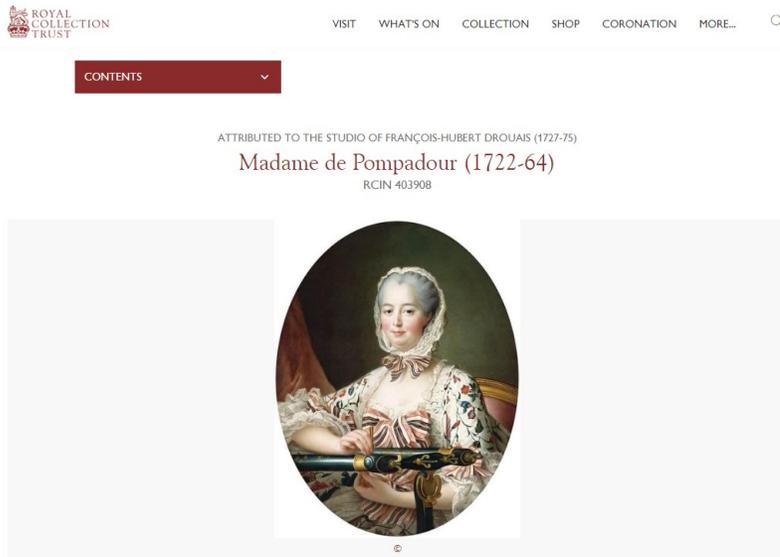
Tali diritti sono indipendenti tra loro e possono appartenere a soggetti diversi



Lo pseudo-copyright sulle immagini di pubblico dominio

Antikensammlung Pergamonmuseum

Knapp eine Million Menschen besichtigen die Antikensammlung im Pergamonmuseum jährlich.



Royal Collection Trust / © His Majesty King Charles III 2023

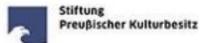


Der Pergamonaltar, Gesamtansicht der Rekonstruktion im Pergamonmuseum, 180–160 v. Chr.

© Staatliche Museen zu Berlin, Foto: Johannes Laurentius



© SFB Ägyptisches Museum und Papyrussammlung, Foto: Jürgen Liepe



Stiftung
Preussischer Kulturbesitz

Standfigur einer Königin, wohl die vergöttlichte Ahmes-Nefertari, Ident. Nr.: AM 10114
© Foto: Ägyptisches Museum und Papyrussammlung, Staatliche Museen zu Berlin
Fotografin: Jürgen Liepe



Rhode, Ident. Nr.: 18274577

© Foto: Münzkabinett, Staatliche Museen zu Berlin

Fotograf/in: Bernhard Weisser



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

[The Collection](#) / [European Paintings](#)

The Musicians

[Caravaggio \(Michelangelo Merisi\)](#) Italian

1597

📍 Not on view

While Cupid confirms Caravaggio's allegorical frame for representing Music, the artist equally engages with contemporary performance and individualized models, including a self-portrait in the second boy from the right. Caravaggio's contemporary, Giovanni Baglione, recorded that the artist painted "a concert, with some youths portrayed from nature very well" immediately after joining the household of his first great patron, Cardinal Francesco Maria del Monte. Most likely, this is the same painting and is one of several employing the half-length, earthy yet sensual figures with which Caravaggio made his name upon arriving in Rome.



Public Domain



La riproduzione delle opere delle arti visive

Il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 177 ha recepito la Direttiva 2019/790 e ha introdotto una nuova eccezione:

art. 32 *quater* LdA:

«Alla scadenza della durata di protezione → pubblico dominio

di un'opera delle arti visive, anche come individuate all'articolo 2, → opere oggetto di riproduzione – opere arte figurativa art. 87 LdA

il materiale derivante da un atto di riproduzione di tale opera → copia digitale o analogica

non è soggetto al diritto d'autore o a diritti connessi → pubblico dominio

salvo che costituisca un'opera originale → tutela autoriale

Restano ferme le disposizioni in materia di riproduzione dei beni culturali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42»



Codice dei beni culturali e del paesaggio
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (CBC)



Codice dei beni culturali: principi

La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura [art. 1 co. 2 CBC]

INTERESSE QUALIFICATO: Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano **interesse** artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, **archivistico** e **bibliografico** e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà. [art. 2 co. 2 CBC]

[art. 3 CBC] La **tutela** consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad **individuare i beni** costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la **protezione** e la **conservazione** per fini di pubblica fruizione.

[art. 6 CBC] La **valorizzazione** consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a **promuovere la conoscenza** del patrimonio culturale e ad assicurare le **migliori condizioni di utilizzazione** e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di **conservazione** del patrimonio culturale.



Beni culturali [10, 11 CBC]

1. Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

2. Sono inoltre beni culturali:

a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;

b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;

c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate

all'articolo 47, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.



Interventi soggetti ad autorizzazione [21 CBC]

4. L'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente.
5. L'autorizzazione è resa su progetto o, qualora sufficiente, su descrizione tecnica dell'intervento, presentati dal richiedente, e può contenere prescrizioni.

I progetti di digitalizzazione di beni librari sottoposti alla tutela prevista dal Codice dei beni culturali devono essere necessariamente autorizzati dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica.



Istituti e luoghi della cultura [110 CBC]

Ai fini del presente codice sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali.

2. Si intende per:

a) «museo», una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;

b) «**biblioteca**», una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;

c) «**archivio**», una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca;

[..]



Uso dei beni culturali

Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali **possono concedere** l'uso dei beni culturali che abbiano in consegna, per finalità **compatibili con la loro destinazione culturale**, a singoli richiedenti.[106 CBC]

Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono consentire la riproduzione nonché l'uso strumentale e precario dei beni culturali che abbiano in consegna, fatte salve le disposizioni di cui al comma 2 e **quelle in materia di diritto d'autore** [107 CBC]

E' di regola vietata la riproduzione di beni culturali che consista nel trarre calchi, per contatto, dagli originali di sculture e di opere a rilievo in genere, di qualunque materiale tali beni siano fatti. Tale riproduzione è consentita solo in via eccezionale e nel rispetto delle modalità stabilite con apposito decreto ministeriale. Sono invece consentiti, previa autorizzazione del soprintendente, i calchi da copie degli originali già esistenti nonché quelli ottenuti con tecniche che escludano il contatto diretto con l'originale.



Canoni di concessione, corrispettivi di riproduzione, cauzione [108 CBC]

I canoni di concessione ed i corrispettivi connessi alle riproduzioni di beni culturali sono determinati dall'autorità che ha in consegna i beni tenendo anche conto:

- a) del carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso;
- b) dei mezzi e delle modalità di esecuzione delle riproduzioni;
- c) del tipo e del tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni;
- d) dell'uso e della destinazione delle riproduzioni, nonché dei benefici economici che ne derivano al richiedente.

I canoni e i corrispettivi sono corrisposti, di regola, in via anticipata.

Gli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per l'uso e la riproduzione dei beni sono fissati con provvedimento dell'amministrazione concedente.

L'amministrazione che ha in consegna i beni può determinare il pagamento di una cauzione nei casi in cui dall'attività in possa derivare un pregiudizio ai beni culturali.



Canoni di concessione, corrispettivi di riproduzione, cauzione [108 co. 3 CBC]

Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da privati per:

- uso personale
- motivi di studio
- finalità di valorizzazione (da soggetti pubblici o privati)

purché attuate senza scopo di lucro

I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle **spese sostenute** dall'amministrazione concedente.



Canoni di concessione, corrispettivi di riproduzione, cauzione [108 co. 3 *bis* CBC]*

Sono **in ogni caso libere** le seguenti attività, svolte **senza scopo di lucro**, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale:

- 1) la riproduzione di beni culturali diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III del presente titolo, attuata nel rispetto delle **disposizioni che tutelano il diritto di autore** e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;
- 2) la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo **da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro**.

Proposte d'intervento sull'art. 108 CBC

I canoni di concessione ed i corrispettivi connessi alle riproduzioni di beni culturali sono determinati dall'autorità che ha in consegna i beni tenendo anche conto:

- a) del carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso;
- ~~b) dei mezzi e delle modalità di esecuzione delle riproduzioni;~~
- c) del tipo e del tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni;
- ~~d) dell'uso e della destinazione delle riproduzioni, nonché dei benefici economici che ne derivano al richiedente.~~

2. I canoni e i corrispettivi sono corrisposti, di regola, in via anticipata.

3. Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da privati ~~per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, purché attuate senza scopo di lucro.~~ I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle spese sostenute dall'amministrazione concedente.

3-bis. Sono in ogni caso libere le seguenti attività, ~~svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale:~~

- 1) la riproduzione di beni culturali diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III del presente titolo, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;
- 2) 2) la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, ~~legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro~~



Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali*

SEZIONE A – RIPRODUZIONE DI BENI CULTURALI

A.1 RIPRODUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

A.2 RIPRODUZIONI A SCOPO DI LUCRO

A.2.1. SERIGRAFIE DIGITALI DESTINATE AL MERCATO.....

Tabella 1 – Tipologie di concessioni e macro-prodotti

Sezioni	Tipologia di concessione	Macro-prodotti
A	Riproduzione di beni	<ol style="list-style-type: none">1. Stampe fotografiche2. Immagini digitali3. Videoclip4. Diapositive5. Fotocolor6. Microfilm (duplicazione)7. Ingrandimento da Microfilm8. Fotocopie9. Scansioni
B	Uso degli spazi	<ol style="list-style-type: none">10. Spazio in consegna al concedente11. Riprese video, cinematografiche e televisive12. Servizi fotografici



Riproduzioni senza scopo di lucro

Tabella 2 – Rimborso per riproduzioni senza scopo di lucro / Tariffa unitaria (*)

Macro prodotti	Colore	Formato	Metrica	Rimborso
Stampe Fotografiche	Bianco/nero	9x12 cm	A stampa	€ 1,50
		13x18 cm	A stampa	€ 2,00
		18x24 cm	A stampa	€ 3,50
		24x30 cm	A stampa	€ 4,00
		30x40 cm	A stampa	€ 6,00
		40x50 cm	A stampa	€ 11,50
		50x60 cm	A stampa	€ 14,00
	>50x60 cm	A stampa	€ 35,50	
	Colori	9x12 cm	A stampa	€ 2,00
		13x18 cm	A stampa	€ 2,50
		18x24 cm	A stampa	€ 5,50
		24x30 cm	A stampa	€ 5,50
		30x40 cm	A stampa	€ 9,00
		40x50 cm	A stampa	€ 17,00
50x60 cm		A stampa	€ 21,00	
Fotocopie	Bianco/nero	A4	A fotocopia	€ 0,08
	Colori	A3	A fotocopia	€ 0,15
		A4	A fotocopia	€ 0,50
Scansioni	Bassa	A3	A fotocopia	€ 1,00
		fino ad A3	A scansione	€ 1,00
	Alta	fino ad A3	A scansione	€ 1,50
		Professional	fino ad A3	10 Mb
Immagine digitale	Bianco/Nero	fino ad A3	26 Mb	€ 16,00
		Bassa	A immagine	€ 5,00
	Colori	Alta	A immagine	€ 7,00
		Bassa	A immagine	€ 9,00
		Alta	A immagine	€ 12,00
		Alta	A immagine	€ 12,00
Diapositiva	Bianco/Nero	Duplicazione	A diapositiva	€ 15,00
	Colori	Duplicazione	A diapositiva	€ 22,50
Fotocolor	24x36 mm	Duplicazione	A fotocolor	€ 34,00
Microfilm	35 mm	Duplicazione	A microfilm	€ 2,00
	16 mm	Duplicazione	A microfilm	€ 3,50
	A4	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,00
	A3	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,30
	A2	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,50

Esempio:

Tipologia di richiesta: due stampe fotografiche a colori formato 30x40 per motivi di studio

Tariffa applicata: $2 \times 9,00 \text{ €} = 18,00 \text{ €}$



Riproduzioni a scopo di lucro

Il pagamento di un corrispettivo, che viene determinato moltiplicando:

(tariffa unitaria X coefficiente d'uso) X coefficiente quantità/tiratura*

*I coefficienti di quantità e tiratura sono applicati alternativamente in funzione della tipologia di mezzo utilizzato per la riproduzione del bene

(Tabella 2 x Tabella 3) x Tabella 4

Esempio:

Tipologia di richiesta: Due stampe fotografiche 24 x 30 in bianco e nero per riviste scientifiche di settore fino a 1000 copie e con prezzo di copertina ≤ 50 euro

Tariffa applicata: (2 x 4,00 €) x 1 x 2,50 = 20,00 €

Tabella 1: macro-prodotti

Tabella 2: tariffa unitaria di rimborso

Tabella 3: coefficiente uso/destinazione

Tabella 4: quantità/tiratura delle riproduzioni



Coefficienti d'uso commerciale

Tabella 3 – Uso/destinazione delle riproduzioni

Mezzi	Coefficiente
Editoria e riviste scientifiche di settore in canali commerciali <i>online</i> /cartacea	1
Pubblicazioni <i>online</i>	
<i>Brochure</i> , manifesti, locandine, promozione su altri media in occasione di mostre o esposizioni	3
Pubblicazioni in copertina	4
Pubblicazioni diverse da quelle scientifiche (cartacee e/o <i>e-book</i>)	7
Merchandising (immagini di beni su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	dal 5% al 25% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica
Uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio)	10

Tabella 4 – Quantità/Tiratura delle riproduzioni

Quantità (per prodotti commerciali)	Coefficiente
Fino a 1.000 pezzi	2,00
Da 1.001 a 2.000 pezzi	3,00
Da 2.001 a 4.000 pezzi	4,50
da 4.001 a 8.000 pezzi	6,00
Da 8.001 a 12.000 pezzi	7,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	

Tiratura (per prodotti editoriali)	Coefficiente
Fino a 300 copie e con prezzo di copertina ≤50 euro	1,00
Fino a 1.000 copie e con prezzo di copertina ≤50 euro	2,50
Fino a 2.000 copie e con prezzo di copertina ≤50 euro	3,00
Fino a 3.000 copie e con prezzo di copertina ≤50 euro	3,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1.000 copie vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Fino a 1.000 copie e con prezzo di copertina >50 euro	3,00
Fino a 2.000 copie e con prezzo di copertina >50 euro	3,50
Fino a 3.000 copie e con prezzo di copertina >50 euro	4,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1.000 copie vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	



Tariffe per i prodotti editoriali

Il precedente tariffario (D.M. 8 aprile 1994) prevedeva un'ipotesi di esenzione dal pagamento delle tariffe per i diritti di riproduzione :

- monografie con prezzo di copertina fino a 70 euro e 2.000 copie di tiratura
- tutte le pubblicazioni periodiche

Il nuovo tariffario impone il pagamento delle tariffe per:

- tutti i prodotti editoriali commercializzati (incluse le pubblicazioni periodiche)
- prezzo di copertina superiore a **50 euro**
- tiratura superiore alle **300 copie**
- pubblicazioni online



Adesione a AMS Historica

RICHIESTA DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE IN "AMS HISTORICA"

Il/La sottoscritto/a _____ nata/o a _____ il ___/___/___ residente in Via/P.zza _____ Città _____

Prov. ___ C.F. _____ in qualità di _____ [selezionare in alternativa Coordinatore Gestionale, Direttore del Dipartimento di ____, Direttori/Presidenti delle Altre Strutture o altro] per la Biblioteca _____ [compilare con l'intestazione della Biblioteca] (di seguito "Struttura") dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (di seguito "Ateneo")

PREMESSO CHE:

- i beni bibliografici della Struttura sono consegnati al Coordinatore Gestionale per le Biblioteche Centrali, ai sensi del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo; [selezionare in alternativa Direttore di Dipartimento o Direttori/Presidenti delle Altre Strutture a cui il Consiglio di Amministrazione attribuisce autonomia patrimoniale]
- la Struttura intende procedere alla digitalizzazione delle opere e altri materiali (di seguito "Materiale") così come individuati e descritti nell'ALLEGATO 1, che costituisce parte integrante del presente atto;
- il Materiale sarà digitalizzato (di seguito "Collezione Digitale") secondo gli standard stabiliti dall'Ateneo per consentire il deposito nell'archivio istituzionale AMS Historica (di seguito "AMS Historica") al fine di favorirne la conservazione, la tutela e la valorizzazione attraverso la digitalizzazione, la catalogazione e la successiva diffusione, comunicazione e messa a disposizione del pubblico

DICHIARA E GARANTISCE:

- di avere tutte le facoltà necessarie per la sottoscrizione del presente atto, nonché per autorizzare l'Ateneo a provvedere legittimamente alla pubblicazione, riproduzione, comunicazione e messa a disposizione del pubblico della Collezione Digitale;
- di aver acquisito, dai legittimi titolari, le autorizzazioni necessarie per la sottoscrizione del presente atto e la piena disponibilità dei diritti a qualsiasi titolo vantati sul Materiale (quali a titolo esemplificativo i diritti di proprietà intellettuale, i diritti d'autore e i diritti connessi, i diritti di immagine, i diritti relativi ai beni culturali e alle relative riproduzioni ai sensi della normativa vigente e/o altri diritti di terzi);
- che la digitalizzazione del Materiale è conforme ai requisiti tecnici stabiliti dall'Ateneo nelle Linee Guida per la Digitalizzazione (ALLEGATO 2);
- che i metadati descrittivi (gestionali, strutturali e bibliografici) della Collezione Digitale sono completi e veritieri e conformi agli standard individuati dall'Ateneo nelle Linee Guida per la Digitalizzazione;
- che la pubblicazione e la messa a disposizione del pubblico della Collezione Digitale e dei relativi metadati attraverso AMS Historica avverranno secondo le Condizioni di utilizzo del sito e del servizio disponibili al seguente URL <https://historica.unibo.it/terms>;
- che ai metadati descrittivi della Collezione Digitale si applica una licenza Creative Commons "CC0 1.0 Universal Public Domain Dedication";
- che la pubblicazione e la messa a disposizione del pubblico della Collezione Digitale avverranno secondo i termini della licenza Creative Commons _____ [inserire l'opzione scelta nell'ALLEGATO 1]

RICHIESTE

la pubblicazione, la riproduzione e la messa a disposizione del pubblico della Collezione Digitale e dei relativi metadati attraverso AMS Historica, in conformità ai termini della licenza d'uso associati.

attraverso AMS Historica, in conformità ai termini della licenza d'uso associati.

Bologna, _____
[Nome, Cognome]
f.to digitalmente

LIBERATORIA PER IL DEPOSITO E LA PUBBLICAZIONE IN "AMS HISTORICA"

Il/La sottoscritto/a _____ nata/o a _____ il ___/___/___ residente in Via/P.zza _____ Città _____ Prov. ___ C.F. _____ in qualità di _____

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del progetto _____ [indicare dati identificativi del progetto: titolo e/o acronimo, il tipo di progetto e numero identificativo se presente] coordinato da _____ [inserire il nome del coordinatore del progetto] si intende procedere alla digitalizzazione delle opere e altri materiali (di seguito "Materiale") così come individuati e descritti nell'ALLEGATO 1, che costituisce parte integrante del presente atto;
- il Materiale sarà digitalizzato o acquisito (di seguito "Collezione Digitale") secondo gli standard stabiliti dall'Alma Mater Studiorum Università di Bologna (di seguito "Ateneo") per consentire il deposito nell'archivio istituzionale AMS Historica (di seguito "AMS Historica") al fine di favorirne la conservazione, la tutela e la valorizzazione attraverso la digitalizzazione, la catalogazione e la successiva diffusione, comunicazione e messa a disposizione del pubblico;

DICHIARA E GARANTISCE:

- di avere tutte le facoltà necessarie per la sottoscrizione del presente atto, nonché per autorizzare e consentire all'Ateneo di provvedere legittimamente alla pubblicazione, riproduzione, comunicazione e messa a disposizione del pubblico della Collezione Digitale;
- di aver acquisito, dai legittimi titolari, le autorizzazioni necessarie per la sottoscrizione del presente atto e la piena disponibilità dei diritti a qualsiasi titolo vantati sul Materiale (quali a titolo esemplificativo i diritti di proprietà intellettuale, i diritti d'autore e i diritti connessi, i diritti di immagine, i diritti relativi ai beni culturali e alle relative riproduzioni ai sensi della normativa vigente e/o altri diritti di terzi);
- che le attività ed autorizzazioni di cui al presente atto non violano in alcun modo, né in tutto né in parte, i diritti a qualsiasi titolo vantati da terzi sul Materiale;
- che la digitalizzazione del Materiale è conforme ai requisiti tecnici stabiliti dall'Ateneo nelle Linee Guida per la Digitalizzazione (ALLEGATO 2);
- che i metadati descrittivi (gestionali, strutturali e bibliografici) della Collezione Digitale sono completi e veritieri e conformi agli standard individuati dall'Ateneo nelle Linee Guida per la Digitalizzazione;
- che la pubblicazione e la messa a disposizione del pubblico della Collezione Digitale e dei relativi metadati attraverso AMS Historica avverranno secondo le Condizioni di utilizzo del sito e del servizio disponibili al seguente URL <https://historica.unibo.it/terms>;
- che ai metadati descrittivi della Collezione Digitale si applica una licenza Creative Commons "CC0 1.0 Universal Public Domain Dedication";
- che la pubblicazione e la messa a disposizione del pubblico della Collezione Digitale avverranno secondo i termini della licenza Creative Commons _____ [inserire l'opzione scelta nell'ALLEGATO 1]

AUTORIZZA

espressamente l'Ateneo, in via non esclusiva, a titolo gratuito e senza limitazioni territoriali e di durata, la pubblicazione, la riproduzione e la messa a disposizione del pubblico della Collezione Digitale e dei relativi metadati attraverso AMS Historica, in conformità ai termini della licenza d'uso associati

Bologna, _____
[Nome, Cognome]
f.to digitalmente

Quale licenza d'uso associare alla copia digitale dell'immagine?





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Rosa Peluso

ABIS – AlmaDL – Settore Gestione e sviluppo della biblioteca digitale d'Ateneo

rosa.peluso2@unibo.it

almadl@unibo.it



<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

www.unibo.it